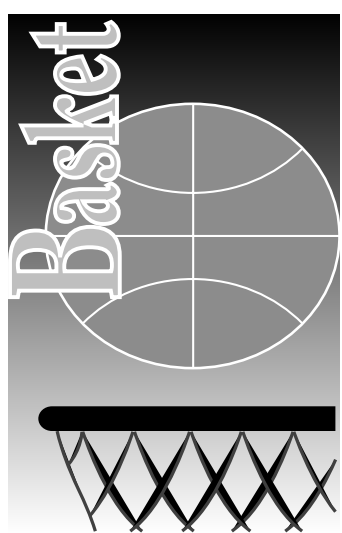




Lunedì 9 febbraio 1998

10 l'Unità2

LO SPORT



Maratona di Tokyo Primo Juzgado Leone è quarto

Il corridore azzurro Giacomo Leone, due anni fa a sorpresa vincitore della prestigiosa maratona di New York, si è classificato al quarto posto in quella di Tokio, vinta ieri dal fondista spagnolo Alberto Juzgado. Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Alberto Juzgado (Spa) 2 ore 08'01"; 2) Vanderlei Lima (Bra) a 30"; 3) Manuel Garcia (Spa) a 39"; 4) Giacomo Leone (Ita) a 45"; 5) Ediel Moreno (Bra) a 2'13".



I tifosi di rugby tenuti a bada con le «luci rosse»

Cosa fare per tenere a bada i tifosi? Elementare: offrire sesso. Così, con una singolare iniziativa della polizia gallese e dei responsabili dell'organizzazione dei Mondiali di rugby 1999 si starebbe studiando la possibilità di creare un quartiere a luci rosse «per il divertimento dei tifosi dopo le gare». Si parla di creare una zona dove la prostituzione sarà depenalizzata, «per prevenire le voglie dei tifosi».

Il «leone» Milla battuto a tennis da Matarrese

Antonio Matarrese è in Burkina Faso per tessere la tela che dovrebbe portarlo alla guida della Uefa: la diplomazia può assumere le forme più diverse, così Matarrese ha giocato a tennis con Roger Milla. L'ex presidente della Figg ha battuto il 46enne «Leone indomabile»: un buon auspicio per il prosieguo della sua carriera e anche per la Nazionale, avversaria del Camerun ai Mondiali.

Continua l'inseguimento della Fortitudo alla capolista Kinder, la Benetton Treviso vince a Reggio Emilia

Teamsystem ok a Varese A Cantù aggredito Polti

Risultati e Classifiche

A1 / Risultati	
CFM	84
BENETTON	86
KINDER	74
MASH JEANS	73
MABO	68
PEPSI	70
POLTI	66
STEFANEL	73
POMPEA	86
VIOLA	70
SCAVOLINI	71
FONATANAFREDDA	76
VARESE	72
TEAMSYSTEM	76

A2 / Risultati	
BARONIA	77
JUVECASERTA	80
BINI	85
SNAI	70
CIRIO	98
CASETTI	107
DINAMICA	87
B. SARDEGNA	62
MONTANA	79
GENERTEL	89
SICC	72
FABER	70

A1 / Classifica				
SQUADRE	Punti	G	V	P
KINDER	34	18	17	1
TEAMSYSTEM	32	19	16	3
BENETTON	28	18	14	4
VARESE	24	19	12	7
STEFANEL	24	19	12	7
MASH JEANS	22	19	11	8
FONATANAFREDDA	18	19	9	10
POMPEA	14	19	7	12
VIOLA	14	19	7	12
MABO	12	19	6	13
POLTI	12	19	6	13
CFM	12	19	6	13
PEPSI	10	19	5	14
SCAVOLINI	8	19	4	15

A2 / Classifica				
SQUADRE	Punti	G	V	P
BINI	34	20	17	3
GENERTEL	32	20	16	4
DINAMICA	28	19	14	5
CASETTI	26	19	13	6
SNAI	18	19	9	10
MONTANA	16	19	8	11
FABER	16	19	8	11
CIRIO	16	20	8	12
BARONIA	14	19	7	12
SICC	14	19	7	12
B. SARDEGNA	14	20	7	13
SERAPIDE	12	19	6	13
JUVECASERTA	10	20	5	15

A1 / Prossimo turno	
(15/02/98)	
BENETTON - SCAVOLINI	
CFM - KINDER	
FONATANAFREDDA - POLTI	
MABO - POMPEA	
PEPSI - VARESE	
TEAMSYSTEM - STEFANEL	
VIOLA - MASH JEANS	

A2 / Prossimo turno	
(15/02/98)	
CASETTI - BINI	
CIRIO - DINAMICA	
FABER - BARONIA	
GENERTEL - SNAI	
JUVECASERTA - SICC	
SERAPIDE - MONTANA	

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA. Profondo nord. Il proprietario e sponsor della pallacanestro Cantù, Franco Polti, ieri sera ha rischiato il linciaggio al termine del match con Milano. La Stefanel - che Polti potrebbe rilevare a fine anno - aveva appena espugnato il Pianella grazie ai 29 punti dell'ex Bailey. «Cantù è un paese incivile - ha reagito lui, dopo essere stato tratto in salvo dai carabinieri - e questa aggressione è vergognosa. In due anni ho dato l'anima per questa società, l'ho portata dall'A2 all'Europa. Mi hanno ringraziato così».

Nelle scorse settimane Polti aveva manifestato propositi di abbandono a causa degli scarsi incassi e dell'impossibile intesa col Comune sul nuovo palasport. L'impianto è pronto da anni, ma non funziona perché si litiga su chi debba assumersi gli oneri d'urbanizzazione. Intanto, una piazza storica del nostro basket diventa una palæstra (fatta di tubi Innocenti) per violenza e indifferenza. Quando il destino ha deciso di renderti eroe (anche di una cosa piccola come una partita di basket) persino gli errori diventano gemme. È successo a Dominique Wilkins, mattatore di Varese-Teamsystem, che a dieci secondi dalla sirena - coi bolognesi soltanto a più due - ha sparato senza senso una tripla da metà campo. Marcato. Sulla candela che ne è nata, Fucca è stato pronto a raccogliere il rimbalzo. E a consacrare col suo canestro la partita della Fortitudo. Insieme a quella del suo mattatore, appunto Nique. Che prima di quella scempiaggine aveva raccolto 35 punti, tre marcatori diversi, l'eredità di Myrse e Rivers. Assente, il primo, per guai fisici. Scomparso, il secondo, per una vampata di protagonismo dell'arbitro Tola: fallo tecnico a 15' dalla fine. Il quinto. Senza senso. E Teamsystem costretta a convivere con l'emergenza, con la panchina chilometrica ridotta a povero vicolo, con problemi apparentemente



Dominique Wilkins della Teamsystem

Iguana Press

troppo normali per una squadra cosanormale.

Varese, che aveva imposto proprio alla Kinder il primo stop in campionato, ha giocato una buona partita. A metà ripresa, dopo la sbandata avversaria sull'uscita di Rivers, comandava di dieci punti. Pozzecco (24) e Komazec (21) seminavano tiri pesanti un'invenzione via l'altra, Bologna sembrava non possedere antidoti adeguati lontano da canestro. In attacco e in difesa. Ma è bastato uno sfregio sulla lavagnetta di Bianchini per cambiare faccia alla partita. Dal cilindro dei ricordi (da quello di Dan Peterson, ma mica c'è il copyright) il Vate ha estratto la difesa 1-3-1. E ha vinto. La resistenza nervosa degli avversari, in primis. Poi il controllo del perimetro. Infine, in tre

mosse, l'intera posta. Con lo sherpa Wilkins per ricucire, Attrua a scandire il sorpasso, Fucca - 18 punti nel suo tabellino - a renderlo definitivo. Se è vero che i risultati sono cemento, l'edificio biancoblu cresce. E siccome ha qualche diamante in meno, sembra ancora più prezioso.

Nel resto della giornata, in evidenza le ultime. Rimini ha battuto Pistoia trascinandola nel gorgo retrocessione (Scarone 20), Reggio ha sfiorato l'impresa contro la Benetton Treviso (Mitchell 34, Williams 23), Roma ha raddrizzato la Viola Reggio Calabria (Edwards 29, Willoughby 15). Domani sarà giocato il recupero Kinder-Viola.

Luca Bottura

PALLAVOLO

Cantagalli e Giani strapazzano l'Alpitour Casa Modena trionfa in Coppa Italia

DALL'INVIATO

FIRENZE. È ancora una volta Modena a sorridere, per la decima volta. La Coppa Italia l'hanno vinta gli emiliani (3 a 0), lucidi e concreti dall'inizio alla fine del match. Dall'altra parte della rete, Cuneo, intontita dalle bordate di Giani e soci che volevano dimostrare di essere sempre in cima alle preoccupazioni altrui. E, alla fine, così è stato. L'Alpitour, che in campionato è al primo posto, ieri sera è stata costretta alla resa. È sempre la stessa storia: alla resa dei conti è l'Emilia la padrona del volley targato «Italia», un po' come succede con Bologna fra i cugini del basket.

Al Palasport di Campo di Marte, ad assistere alla finalissima sono arrivati un migliaio di supporters modenesi che hanno fatto da contraltare agli 800 cuneesi. E la sfida, oltre che sul parquet, si è consumata pure sugli spalti. Sfida vinta, anch'essa, dagli emiliani. Modena batte Cuneo 2 a 0, insomma. I biancoblu dell'Alpitour si sono presentati in campo senza Claudio Galli, infortunato rimpiazzato da Mastrangelo. Dall'altra parte della rete, invece, Marco Bracci è rimasto tutto il tempo in panchina, sostituito dall'ottimo Mitkov. Sulla carta la sfida era abbastanza equilibrata. Il condizionale, naturalmente d'obbligo. Perché quando sul parquet scendono le migliori formazioni d'Italia tutto è possibile.

Cuneo ha perso ed è tornata a casa con le pive nel sacco, Modena, invece, si è ringalluzzita. Ma i piemontesi hanno retto alla sfida per due set e si sono lasciati sfilare da sotto agli occhi con una semplicità inimmaginabile. È mancata la concretezza e Rafael Pascual. Lo spagnolo ha fatto il suo solito show per poi perdere la bussola nei momenti topici dell'incontro. Cosa che non è capitata a Cuminetti e compagni. Il primo parziale, infatti, è stata l'Alpitour a gettarlo alle ortiche regalando agli avversari sprint e schiacciate vincenti. Prandi, tecnico piemontese, nella mi-

schia ha gettato anche Claudio Galli che ancora non si era completamente ripreso dall'infortunio (distrazione al polpaccio destro) con la speranza di confondere le idee a Modena. Operazione fallita. Perché sopra la rete ha dominato il solito Giani che, alla fine, ha messo a segno ben sei muri punto. Andato in archivio il primo set (17-15), l'Alpitour ha tentato di pareggiare i conti nel secondo. Ha assestato la difesa e cercato di modificare gli schemi di attacco ma il duello in cabina di regia fra Nikola Grbic e Fabio Vullo l'ha vinto l'italiano (poi premiato anche come miglior giocatore della manifestazione) al servizio dei gialli d'Emilia. Così l'equilibrio è rimasto fino al 13, momento in cui Luca Cantagalli ha deciso di mettere la parola «fine» alla contesa. L'ex azzurro ha schiacciato due volte con altrettanti punti rimandando Cuneo in panchina con uno 0-2 sul groppone difficilmente rimediabile. L'ultimo set, quello dominato da Modena che poco ha sbagliato vivendo soprattutto degli errori altrui (cinque in tutto). Un attimo di pathos solo verso la conclusione del match quando la voglia di aggiudicarsi la Coppa non bastava per vincere. Ci ha pensato lo spagnolo Pascual a sciogliere i dubbi sbagliando una schiacciata facile. Modena, ora, canta con la sua decima Coppa Italia. Cuneo? Sta già preparando per la prossima occasione...

Lorenzo Briani

Casa Modena-Alpitour 3-0 (17-15; 15-13; 15-11)

Casa Modena: Vullo 6; Mikov 11; Van de Goor 21; Cantagalli 21; Cuminetti 29; Giani 19; Watts, Orlandi, Fabbiani, Bracci, Daniele e Barbolini n.e. All. Dall'Olio
Alpitour: Pascual 33; Mastrangelo 12; Papi 14; Galli 5; Grbic 13; Giretto 13; Casoli 25; Jabil, Cusotto, Gerbi, Scillie e Simeonov n.e. All. Prandi
Note: Battute sbagliate Modena 18 e Cuneo 27, durata set: 36', 40', 43'. Tot: 1'59.

LA PERSIA

(MINIMO 15 PARTECIPANTI)

Partenza da Roma il 9 e il 16 aprile
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)
Quota di partecipazione:
9 aprile lire 3.100.000
16 aprile lire 2.900.000
Supplemento partenza da altre città (escluso le isole) lire 200.000
Visto consolare lire 70.000
L'itinerario:
Italia / Teheran - Kerman (Bam) - Schiraz (Persepoli) - Isfahan - Teheran / Italia
La quota comprende:
Volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle (3 stelle a Kerman), la pensione completa, gli ingressi alle aree archeologiche, le visite guidate previste dal programma, l'assistenza delle guide locali iraniane, un accompagnatore dall'Italia.

A VIENNA PER LA MOSTRA DEL BRUEGEL

AL KUNSTHISTORISCHES MUSEUM PER LA PRIMA VOLTA RIUNITA LA FAMIGLIA DEI GRANDI ARTISTI FIAMMINGHI (MINIMO 2 PARTECIPANTI)

Partenza da Milano Roma Bologna e Verona ogni venerdì dal 7 gennaio al 14 aprile.
Trasporto con volo di linea
Durata del viaggio 3 giorni (2 notti)
Quote di partecipazione: da lire 625.000
Suppl. partenza da Bologna: lire 80.000
Suppl. dal 1° al 14 aprile (esclusa Pasqua) lire 245.000
Tasse aeroportuali lire 44.000
Riduzione per bambini sino ai 12 anni del 25%
La quota comprende:
Volo di linea a/r in classe turistica a tariffa speciale, la sistemazione in camere doppie presso l'Hotel Regina (4 stelle), con la prima colazione, il biglietto di ingresso al Kunsthistorisches Museum, la «Vienna card» che dà diritto all'utilizzo gratuito dei mezzi pubblici, alla riduzione del costo dei biglietti di ingresso ai musei, a sconti nei negozi e nei ristoranti convenzionati.

L'UNITA' VACANZE
MILANO
Via FELICE CASATI 32 - TEL. 02/6704810-844
Fax 02/6704522

L'agenzia di viaggi del quotidiano

E-MAIL:
LUNITAVACANZE@GALACTICA.IT

PECHINO

(MINIMO 10 PARTECIPANTI)

Partenza da Milano e da Roma, il 4 e il 28 marzo
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 8 giorni (6 notti).
Quota di partecipazione: lire 1.450.000
Visto consolare: lire 40.000
Suppl. per la partenza del 28 marzo lire 100.000.
L'itinerario:
Italia / Pechino / Italia
La quota comprende:
volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, la sistemazione in camere doppie all'hotel New Otani di Pechino (5 stelle), la prima colazione continentale, un giorno la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale cinese di lingua italiana.

VIETNAM

(MINIMO 10 PARTECIPANTI)

Partenza da Roma il 1° marzo-5 aprile-26 luglio-2 agosto-6 settembre
Trasporto con volo di linea.
Durata del viaggio 15 giorni (12 notti).
Quota di partecipazione:
marzo e settembre lire 3.600.000
aprile - luglio e agosto lire 3.980.000
Suppl. per la partenza da altre città: lire 250.000.
L'itinerario: Italia (Kuala Lumpur)/Hanoi (Bat Trang)-Halong-Hanoi-Ho Chi Minh Ville (Cu Chi)-Kuala Lumpur/Italia
La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 stelle, la prima colazione, 5 giorni in pensione completa e un giorno in mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale vietnamita di lingua italiana.

